

Pag. 8  
Pinerolo: il "cappotto" della scuola costerà 1,6 milioni  
di Mirko Maggia

Pag. 11  
La Lega a Cumiana: «Non rovistate nella spazzatura»  
di Francesco Faruolo

Pag. 12  
Chi ha visto in Val Chisone il gipeto bianco?  
di Priska Novarese

Pag. 23  
Con "gratta e vinci" 6000 euro al mese per vent'anni  
di Paolo Polastri

Pag. 37  
Ad un inglese Racchetinvalle di Pragelato  
di Gualtiero Falco



## CARNEVALE NON È PIÙ UNA COSA SERIA

Ultimi appuntamenti del Carnevale: le cronache registrano sfilate e feste, investiture di maschere e consegna delle chiavi della città. Il pubblico risponde sempre: si ha voglia di stare insieme, di vivere la piazza, di trascorrere qualche ora in allegria.

Eppure mai come in questi tempi il Carnevale non è più una cosa seria.

La storia del Carnevale è una storia lunga, che appartiene al calendario religioso (senza non c'è Quaresima, e viceversa) e a quello laico (è il periodo dell'anno in cui è socialmente accettato il ribaltamento dei ruoli).

Il popolo scende nelle piazze, le autorità scendono dai troni e le chiavi vengono simbolicamente consegnate agli ultimi, ai buffoni. Il Carnevale medioevale è rivoluzionario: diventa centrale tutto ciò che è basso e corporeo, e dunque il linguaggio si fa volgare. La stessa spiritualità si traduce in termini grotteschi, e quindi carnali.

È il mondo alla rovescia. È il trionfo della liberazione temporanea dalla verità dominante e dal regime esistente, un tempo sospeso in cui sono aboliti i rapporti gerarchici, i privilegi, i tabù.

Oggi è ancora così? No, il Carnevale post-moderno ha abdicato allo sberleffo, all'allegoria, alla derisione del potere. La politica è scesa dai carri che di allegorico non hanno più nulla (Harry Potter, Tom & Gerry, i folletti alludono forse a qualcos'altro?), e la parodia non fa più capolino tra la cartapesta. Il Carnevale ha assunto una dimensione di sogno, di svago, di fuga dal reale (adatto ai bambini).

Il Carnevale post-moderno non morde più perché il mondo alla rovescia è quello di tutti i giorni: è per noi tempo ordinario. Il linguaggio crasso e volgare è anch'esso ordinario. Se si accende la tv si assiste ogni giorno ad una sfilata di maschere e buffoni: di Fabrizi Corona, escort, Brende, tronisti e politici. Si cerca la verità dei fatti sui tg satirici anziché su quelli ufficiali.

La maschera (anche quella al botulino) e le bugie (che il reato di falsa testimonianza sta crescendo vertiginosamente nei Tribunali italiani, è notizia recente) sono aspetti della vita quotidiana.

Il nostro tempo non è più scandito dai giorni feriali e da quelli festivi. Viviamo in un'eterna ferialità: né la Chiesa con i tempi liturgici, né il lavoro con il tempo occupato e quello libero cadenzano più le nostre giornate. È il mondo alla rovescia: c'è chi lavora alla domenica e chi non lavora più neanche in settimana.

Insomma, il Carnevale non è più una cosa seria.

Paola Molino

## Stabile il numero dei reati rispetto al 2008 ma crescono le truffe Anziani sotto tiro

I Carabinieri registrano il calo degli incidenti stradali, in aumento lo spaccio di stupefacenti

### PROVE DI SLEDDOG... A CANTALUPA

**CANTALUPA**  
- La nevicata di giovedì scorso non è bastata a rendere più agevole il percorso di sleddog domenica a Cantalupa. Sono stati tuttavia un centinaio i bambini a salire sulla slitta trainata dai dieci siberian husky del cantalupese Luca Chiarelli. (Foto Paparella)



I reati elencati nei bilanci del 2009 dai Carabinieri delle compagnie di Pinerolo, Moncalieri e Saluzzo offrono numeri piuttosto stabili rispetto all'anno precedente.

Nel caso saluzzese si registra anzi un lieve calo, intorno al 7 per cento.

Ma ovunque un dato sta destando attenzione: l'aumento delle truffe (o dei tentativi) ai danni di persone anziane. E, parallelamente, quello degli sforzi per insegnare loro che chiunque si presenti alla porta chiedendo di vedere le banconote conservate in casa è un impostore.

Polastri e Prot

Segue a pag. 2

## A dipendenti, professionisti e imprenditori Come la crisi ti cambia la vita

**BAUDENASCA**  
Si raccolgono firme perché il Comune migliori la strada comunale troppo pericolosa  
PAG. 9 di E. AVICO

**PEROSA**  
In difficoltà l'asilo nido di valle: ha chiuso l'anno con 109mila euro di deficit  
PAG. 13 di R. LUSSANA

**CRISOLLO**  
L'energia arriverà dall'acqua potabile sfruttando la caduta e le tubazioni dell'acquedotto  
PAG. 18 di A. NOSENZO

**BAGNOLO**  
I cinesi sabato e domenica festeggiano il loro Capodanno e l'arrivo dell'anno della tigre  
PAG. 19 di M. CLERICUZIO

**MORETTA**  
Fumata nera alla Neograf: per ora nessuna concreta offerta d'acquisto  
PAG. 20 di A. BATTISTI

**ORBASSANO**  
Un bilancio che guarda al sociale ed otto milioni previsti per opere pubbliche  
PAG. 24 di P. POLASTRI

**VINOVO**  
Iniziativa dell'assessore Dalmaso: «Dopo due trapianti sensibilizzo alla donazione»  
PAG. 29 di C. TARTAGLINO

**PINEROLO**  
Arrivano 500 giovani da tutta Italia per le finali del pattinaggio di figura  
PAG. 37 di F. FRANCHINO

Morde la crisi, diffusamente. Se ne parla poco ma sono tanti a pagare l'amaro conto di questa negativa congiuntura, che non vuole passare. Tante sono le vittime, ma anche tanti i colpevoli: anche chi non permette alle aziende - che avrebbero lavoro da fare e da dare - di accedere al credito. E senza liquidità si muore.

Cambia la vita, la crisi. Scava dentro e indebolisce l'identità personale, il nucleo più intimo di ogni persona. Perché perdere il lavoro per molti significa anche confrontarsi con un'esperienza fallimentare, reinventarsi una professionalità e un'esistenza.

■ Pagine 4 e 5  
di Bertello, D'Agostino, Maranetto

## La commemorazione all'impianto piscinese Il tempio dell'addio

In Val Chisone risolto il problema obitori

Val Pellice  
**Piano regolatore "bocciato" dopo 16 anni**

Il Tar ha appena annullato la delibera regionale di approvazione del Piano regolatore generale intercomunale della Val Pellice. Peccato che l'11 e quel Piano non esista più, frammentato in nove Piani comunali a loro volta modificati e aggiornati. A ben vedere è scomparso perfino l'ente che ispirò il documento: la Comunità montana Val Pellice, confluita in quella del Pinerolese. Una domanda nasce spontanea: e ora che succede?

■ Pag. 15 di D. ARGHITTU

La cremazione è una pratica ancora poco diffusa nel territorio pinerolese. Sembra, però, che il Tempio piemontese, aperto a Piscina sei mesi fa, abbia raccolto in poco tempo molti consensi. Il numero di famiglie che vi fanno ricorso ha superato quota 450, così come il rito con il quale si commemorano i propri cari, inizialmente poco conosciuto e affidato alla figura del cerimoniere, si sta affermando per la sua sobrietà, unita ad una personalizzazione che fonde commozione e riflessione.

Intanto, i Comuni della Val Chisone hanno finalmente trovato soluzione al problema dell'assenza di camere mortuarie idonee: le salme dei defunti verranno portate all'ospedale di Pomaretto, dove sono iniziati i lavori, cofinanziati da Asl e Amministrazioni.

■ Pag. 7 di Minolfi e Bonati

Novità  
**Passaporti: tutti in commissariato**

Novità, da questo mese, per chi deve richiedere un nuovo passaporto. Per i maggiori di 12 anni non sarà più possibile presentare la richiesta nella più vicina stazione dei Carabinieri, affidando a loro la pratica.

Bisognerà invece andare in Questura o in un commissariato di Polizia. I residenti dei Comuni del Pinerolese faranno riferimento per lo più al commissariato Torino Mirafiori. La ragione: l'obbligo (voluta da un regolamento europeo) di includere nel documento le impronte digitali in formato elettronico.

■ Pag. 7

### Week End

- S. SECONDO**  
A Miradolo per S. Valentino pag. 11
- TORRE PELLICE**  
Laboratori artistici per famiglie pag. 17
- VILLAR PELLICE**  
Fiaccolata sugli sci pag. 17
- VILLAR BAGNOLO**  
Diapositive sulle Ande pag. 18
- BARGE**  
Merenda in biblioteca pag. 19
- VIGONE**  
Fiera agricola pag. 22
- RIVALTA**  
Mercatino delle pulci pag. 23
- NICHELINO**  
Luigi De Filippo ne "La Fortuna" pag. 35
- PIOSSASCO**  
Musicante per Haiti pag. 35
- BAGNOLO**  
Orchestra di ritmi moderni pag. 35
- SESTRIERE**  
A Casa Olimpia: dedicato a Dalida pag. 35
- PINEROLO**  
Curling serie A femminile pag. 37
- BEINASCIO**  
Cross a Borgaretto pag. 39

## Palazzine al posto dei capannoni, la tentazione delle aziende in crisi Là dove c'era la fabbrica ora c'è...

A Pinerolo, dopo la Corcos, si teme per il destino di altri siti industriali

Il cattivo o il buon esempio, a seconda dei punti di vista, lo ha dato anni or sono la Fiat, che aveva ottenuto dal Comune di Torino il cambio di destinazione di ampi spazi industriali nel capoluogo in modo da fare cassa. A Pinerolo, dopo il caso Corcos, spostata nella nuova area industriale ottenendo di edificare un mezzo quartiere nuovo sul vecchio sito, il sindacato teme per l'annunciata operazione immobiliare che vede coinvolta la celebre azienda di panettoni Galup, oggi in difficoltà. Si chiedono garanzie sulle reali intenzioni della proprietà, che risponde: «Non siamo speculatori, ma ci serve liquidità». Si guarda poi con preoccupazione alle possibili tentazioni di Pmt e Euroball.

■ Pag. 8 di A. Maranetto

La sera del 16, nelle valli valdesi  
**I fuochi della libertà**  
Per la concessione dei diritti civili

Attorno al falò per fare festa insieme ai valdesi. Le colline delle valli punteggiate di fuochi, la sera del 16, sono una tradizione ormai più che secolare: simboleggiano la gioia per la concessione dei diritti civili alle minoranze valdesi ed ebraica da parte del re piemontese Carlo Alberto, nel 1848. Una ricorrenza civile e popolare, cui tutti possono partecipare.

■ Pag. 8 di A. Maranetto

Dall'alta Val Pellice alla zona pedemontana a ridosso di Pinerolo, vi pretera del 16, sentiamo i luoghi dove saranno allestiti i falò più grandi. La festa del 17 febbraio è un'occasione per conoscere meglio i valdesi: sono stati lanciati alcuni pacchetti "promozionali" per visitare il Museo di Torre Pellice e soggiornare in Foresteria.

■ Pag. 3 di D. ARGHITTU

**Elicotteri volano in soccorso degli alpinisti**

In una delle settimane più nere per gli incidenti in montagna (nove morti sulle Alpi a causa delle valanghe), nel Pinerolese il bilancio senza vittime è decisamente positivo. In due casi, però, è comunque stato necessario l'intervento dell'elicottero e del Soccorso alpino. Ad Angrogna, per recuperare un alpinista travolto da una slavina e salvato dal compagno di escursione, che lo ha liberato dalla neve abbastanza da permettergli di respirare. A Prall, per aiutare tre giovani torinesi fuori pista con la tavola.

■ Pagine 13 e 17 di L. Prot

## Non c'è il pensiero unico, né a destra né a sinistra Gli insulti alla ragione

**UNA PROPOSTA PER GLI SPOSI: MATRIMONIO AL TEATRO "SELVE" DI VIGONE PER 500 EURO**  
PAG. 22 di T. RIVOLO

Se non condivido un'idea o una proposta è corretto motivare il parere contrario con altre idee, altre proposte. Ma non accade sempre così. Anzi. C'è un'opposizione che si esprime attraverso l'insulto, la denigrazione dell'avversario. Invece della ragione prendono il sopravvento i bassi istinti.

Saranno scritte sui muri - è accaduto recentemente a Saïta, all'on. Merlo, anche a partiti e gruppi come la Lega o Pd - o sono semplici telefonate o affermazioni avventate. Diversi gli strumenti, tutti uniti da un unico filone: la sragionevolezza.

Oggi c'è la Tav in primo piano. Giusto contrastarla se si hanno valide argomentazioni, ma altrettanto giusto che chi governa possa fare comunque delle scelte, dolorose anche, che dividono l'opinione pubblica. Battaglia sulle idee ma non l'insulto.

È accaduto anche recentemente nei confronti de "L'Eco": volgari insinuazioni via telefono, ovviamente da persone rimaste anonime.

Non anonimo, invece, quel sindaco della pianura che nei confronti de "L'Eco" ha usato pretestuosamente, e senza alcuna motivazione, frasi insinuanti adducendo il fatto che: «C'è libertà di parola». Anche di insulto?

p.g.t.

### CARNEVALE: ANCHE IL PARROCO SCENDE IN PIAZZA

Ultima settimana ufficiale di Carnevale dedicata alle sfilate di carri allegorici (addirittura una trentina a Orbassano) e maschere.

Nel prossimo fine settimana sono previsti appuntamenti a Bibiana, Bricherasio, Castagnole, Cavour, Crissolo, Envie, Luserna S. Giovanni, Moretta, Orbassano, Paesana, Perosa, Pinerolo, Piossasco, Piscina, S. Pietro Val Lemina, Sestriere, Vigone, Villafranca, Villar Perosa, Virle e Volvera.

Domenica scorsa, intanto, anche il parroco di Vigone e Cercenasco, don Roberto Debernardi, si è simpaticamente e... voluminosamente mascherato insieme ai suoi ragazzi dell'oratorio sfilando per le vie di Vigone. (Foto Piovesana)

Pagine interne



## A quattro anni dal 2006 Torino, Vancouver

Quattro anni dopo, il fuoco olimpico scalda Vancouver. La nostalgia di Torino 2006 c'è, unita però ad una partecipazione verso le vicende olimpiche che non si limita alla consapevolezza di quanto il grande evento subalpino abbia avuto ricadute sul territorio. In Canada, verso il quale non si registrano frotte di pinerolesi in viaggio (bella la storia di Barbara Perassi, impegnata a fianco del comitato organizzatore), sperano di replicare il modello di metropoli abbinato alla montagna, concetto da riprendere qui da noi per la gestione dei siti montani.

■ Pag. 43 di A. Peinetti

**Nichelino: la Viberti si consorza con altri big**

NICHELINO - La Viberti Acerbi di Nichelino entrerà in un consorzio, il Fontis, con altri tre big del settore dei rimorchi. Giovedì 11 sarà ufficializzata l'alleanza con Margaritelli di Pescara, Cardi di Verona e Magnetto di Torino. Una via per lo sviluppo e il rilancio produttivo?

■ Pag. 25 di E. Marchisio